



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE L'ORGANIZZAZIONE E IL BILANCIO

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTI** i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di lavoro del personale dirigente, Area I;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico;
- VISTO** il decreto ministeriale 24 febbraio 2017 (in G.U. n. 107 del 10/5/2017) relativo alla individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dello Sviluppo Economico, che ha sostituito i D.M. 17 luglio 2014 e D.M. 30 ottobre 2015;
- VISTO** il decreto ministeriale 4 settembre 2014 di definizione dei criteri e delle procedure per il conferimento e la revoca degli incarichi dirigenziali di livello non generale del Ministero dello sviluppo economico;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente le "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTI** i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale dirigente, comparto Ministeri, Area I;
- VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m. ed i., nonché il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- VISTA** la legge n. 190 del 6 novembre 2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190";

M...



- VISTO** l'atto ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016";
- VISTO** il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020, approvato con decreto ministeriale 7 febbraio 2018;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, come modificato dal decreto legislativo 97/2016, ed in particolare l'art. 14, recante "Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali";
- VISTO** il vigente Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni approvato con D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, nonché il vigente Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dello sviluppo economico, adottato con DM del 15 marzo 2015;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, entrato in vigore l'8 febbraio 2014;
- VISTO** il decreto ministeriale 4 settembre 2014 di definizione dei criteri e delle procedure per il conferimento e la revoca degli incarichi dirigenziali di livello non generale del Ministero dello sviluppo economico;
- VISTO** il decreto ministeriale 24 febbraio 2017 (in G.U. n. 107 del 10/5/2017) relativo alla individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dello Sviluppo Economico, che ha sostituito i D.M. 17 luglio 2014 e D.M. 30 ottobre 2015;
- VISTO** il decreto ministeriale 24 maggio 2017, concernente la graduazione in fasce economiche degli uffici dirigenziali non generale del Ministero;
- TENUTO CONTO** che è stata effettuata la pubblicità delle posizioni dirigenziali vacanti prevista dall'art. 3, comma 2, del citato decreto ministeriale 4 settembre 2014, di cui alla nota DGROB prot.n. 32747 del 16 ottobre 2018 ed in particolare quella relativa alla Divisione II "*Società fiduciarie e di revisione*" della Direzione Generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali;
- CONSIDERATO** che è stata espletata la procedura prevista dall'articolo 9 del decreto ministeriale 4 settembre 2014 e che, per la posizione dirigenziale vacante sopra richiamata, è pervenuta da parte di dirigenti del ruolo di II fascia del Ministero solo una candidatura;
- DATO ATTO** che, con nota UDCM prot. 21351 del 12 ottobre 2018 (ns. prot. 32307 in pari data), l'Ufficio di Gabinetto del Mini-



stero ha espresso parere favorevole all'avvio degli interpellati con riferimento al solo personale dirigenziale non generale di ruolo presso questa Amministrazione;

VISTA la nota DGVESEGC prot. 385923 dell'8 novembre 2018 concernente la valutazione della specifica candidatura ed il curriculum vitae pervenuti per il conferimento della predetta funzione, come riportato nell'allegata Relazione;

CONSIDERATO che, con la sopra riportata nota, è stata chiesta l'assegnazione della dott.ssa LOVAGLIO Anna Maria, dirigente di II fascia del Ministero, al fine dell'attribuzione alla stessa dell'incarico di direzione della citata Divisione II, stante il curriculum vitae e la pluriennale esperienza nel settore posseduti dall'interessata;

CONSIDERATO che l'incarico precedentemente conferito alla dott.ssa LOVAGLIO Anna Maria di direzione della Divisione II della Direzione Generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali è venuto a naturale scadenza in data 15 novembre 2018;

VISTA la dichiarazione resa dall'interessata circa l'assenza di situazioni di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del citato decreto legislativo n. 39/2013;

RICHIAMATO il dovere al rispetto della normativa in materia di "pantouflage";

VISTO il D.D. 465 del 13-11-2018 con il quale la Direzione Generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio ha confermato l'assegnazione della dott.ssa LOVAGLIO Anna Maria alla Direzione Generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali, a decorrere dalla data del conferimento del nuovo incarico dirigenziale di livello non generale, ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'art. 9, lettera m) del decreto ministeriale 4 settembre 2014, con il quale è disposto che, in assenza o impedimento di un Direttore Generale, le procedure del conferimento di incarichi dirigenziali sono affidate al Direttore Generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio;

CONSIDERATO che il Direttore Generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali è momentaneamente assente per motivi di salute;

RITENUTO di dover formalizzare l'incarico conferito dal Direttore Generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali alla dott.ssa LOVAGLIO con decorrenza 15 novembre 2018;



VISTO il D.P.C.M. 18 settembre 2017, registrato alla Corte dei conti il 13/10/2017 Reg.ne Prev. n. 840, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Barbara Luisi l'incarico generale della Direzione Generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio, con decorrenza 1° gennaio 2018;

DECRETA

Art. 1 (Oggetto dell'incarico)

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, alla **dott.ssa Anna Maria LOVAGLIO**, dirigente del ruolo della seconda fascia del Ministero dello Sviluppo Economico, è conferito l'incarico di direzione della **Divisione II "Società fiduciarie e di revisione"** della Direzione Generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali.

Art. 2 (Valutazione comparativa delle candidature)

La scelta della dott.ssa Anna Maria LOVAGLIO è stata effettuata sulla base della valutazione della candidatura presentata al fine del conferimento dell'incarico in oggetto, valutazione riportata nella Relazione di cui alla nota DGVESCGC prot. 385923 dell'8 novembre 2018, cui si fa espresso rinvio, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 3 (Motivazioni della scelta)

Il Direttore Generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali, trattandosi di dirigente nota, considerata l'esperienza professionale pluriennale nel settore, le capacità possedute, il curriculum vitae e le valutazioni conseguite dall'interessata ha ritenuto di riconfermare la dott.ssa Anna Maria LOVAGLIO per un ulteriore incarico di direzione della Divisione in questione.

Art. 4 (Obiettivi connessi all'incarico)

La dott.ssa Anna Maria LOVAGLIO, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, assolverà, in particolare, i compiti connessi con l'attuazione delle competenze attribuite alla Divisione conferitagli ed elencate nel decreto ministeriale 24 febbraio 2017, cui si fa espresso rinvio e che qui s'intendono integralmente riportate.

La dott.ssa Anna Maria LOVAGLIO dovrà inoltre realizzare gli obiettivi specifici attribuiti annualmente in base alla direttiva generale del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione.



Art. 5 (Obiettivi trasparenza)

Secondo quanto stabilito dall'art. 14 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 come modificato dal decreto legislativo 97/2016, comma 1 quater, nel presente conferimento di incarico dirigenziale si riportano gli obiettivi di trasparenza che dovranno essere perseguiti e che sono finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento agli obblighi di pubblicazione concernenti:

pubblicazione sul sito internet dell'Amministrazione, da effettuarsi integralmente o per estratto, nel rispetto della normativa sulla riservatezza dei dati:

- ✓ dell'elenco delle società fiduciarie e di revisione autorizzate e vigilate dall'Amministrazione,
- ✓ dei provvedimenti direttoriali di rilascio, modifica, decadenza, sospensione e revoca di autorizzazione all'esercizio dell'attività fiduciaria e di revisione,
- ✓ dei decreti ministeriali di assoggettamento alla liquidazione coatta amministrativa e di nomina/sospensione/revoca dei relativi organi delle procedure,
- ✓ dei provvedimenti relativi ad autorizzazioni di atti di straordinaria amministrazione dei commissari liquidatori delle l.c.a. (ad esempio provvedimenti direttoriali di esecuzione di piani di riparto parziali o finali in favore dei creditori; avvio di procedure di vendita di beni immobili o mobili in blocco; altri atti di particolare rilevanza per l'andamento delle procedure).

Il mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi determinerà responsabilità dirigenziale ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e se ne terrà conto ai fini del conferimento di successivi incarichi.

Art. 6 (Incarichi aggiuntivi)

La dott.ssa Anna Maria LOVAGLIO dovrà altresì attendere agli altri incarichi già conferiti o che saranno conferiti dall'Amministrazione, o su designazione della stessa, in ragione dell'ufficio affidato o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.

Art. 7 (Durata dell'incarico)

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 avrà durata di tre anni, con decorrenza **dal 15 novembre 2018 al 14 novembre 2021.**

M. A. L.



La durata del presente incarico è comunque limitata al raggiungimento, da parte della Dirigente, del limite di età previsto dalla vigente normativa in materia pensionistica per il collocamento a riposo d'ufficio. E' fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di risolvere unilateralmente il rapporto di lavoro nel rispetto della normativa vigente in materia.

Art. 8
(Trattamento economico)

Il trattamento economico da corrispondere alla dott.ssa Anna Maria LOVAGLIO, in relazione all'incarico conferito, è definito nel contratto individuale accessivo al presente atto, stipulato nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni e dal CCNL Area I.

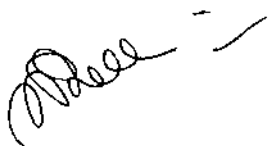

Art. 9
(Revoca anticipata dell'incarico)

L'incarico conferito con il presente provvedimento potrà essere revocato, prima della scadenza sopra indicata, per le ragioni e le modalità previste dall'articolo 21, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, tenuto conto di quanto previsto al Titolo II – Capo I del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2006-2009.

2. La revoca anticipata potrà aver luogo nei casi previsti dell'articolo 20, commi 6 e 7, del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2002-2005, e, in particolare, nelle ipotesi di ristrutturazione e riorganizzazione che comportano la modifica o la soppressione delle competenze affidate all'ufficio o una loro diversa valutazione. La revoca anticipata può, altresì, aver luogo ai sensi e per gli effetti delle disposizioni recate dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti Organi di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott.ssa Barbara Iulsi)





CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO E DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE

Si attesta che il provvedimento numero 503 del 23/11/2018, con oggetto decreto conferimento incarico dirigenziale drssa anna maria lovaglio pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. 0035441-28/11/2018-SCCLA-Y29PREV-A ed è stato ammesso alla registrazione il 28/12/2018 n. 1-966 con la seguente osservazione:

Si comunica di aver ammesso al visto e alla conseguente registrazione il provvedimento indicato in oggetto richiamando l'attenzione di codesto Dicastero sull'esigenza di rispettare compiutamente il criterio generale di rotazione degli incarichi dirigenziali, così come previsto dalle norme contrattuali vigenti (vedi al riguardo l'art. 20 del CCNL della dirigenza dell'Area I) e ribadito dalle disposizioni legislative, di cui agli artt. 1 commi 4, lett. e), 5, lett. b) e 10, lett. b), della l. n. 190/2012, nonché dal regolamento di cui al dm 4 settembre 2014 [art. 2, comma 1, lett. c)], concernente la "definizione dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali", così come richiamato dalla nota a firma del Capo di Gabinetto prot.n. 32307 del 12/10/2018, indicata nelle premesse del provvedimento all'esame.

Vorrà codesta Amministrazione tenere in debito conto di quanto osservato da questo Ufficio di controllo con la presente nota di avvertenza.

Il Consigliere Delegato
ANTONIO ATTANASIO
(Firmato digitalmente)

Il Magistrato Istruttore
DONATELLA SCANDURRA
(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI